

Al Responsabile del Servizio Attività Produttive
Comune di Monterotondo
P.zza G.Marconi, 4
00015 Monterotondo

Segnalazione Certificata di Inizio Attività di somministrazione di alimenti e bevande – attività di CATERING (art. 3 comma 1 lett.b) ed art. 6 comma 1 lett. c) Legge Regionale n. 21/2006)

Il sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____
cittadinanza _____ Cod. Fisc. _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Titolare della **Ditta Individuale** _____
P.IVA _____ Sede legale _____
Telefono _____ Fax _____ e-mail _____
Sede operativa _____
Iscritta al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____

Legale Rappresentante della **Società/Associazione** _____
P.IVA _____ Sede legale _____
Telefono _____ Fax _____ e-mail _____
Sede operativa _____
Iscritta al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____

A norma del DPR N. 445/2000 perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui, oltre quelli di natura penali, l'adozione di sanzioni amministrative, compreso il divieto di prosecuzione di attività, sotto la sua personale responsabilità:

Dichiara:

di voler iniziare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso il domicilio del consumatore, prevista dall'art. 3 comma 1 lett. b) della Legge Regione Lazio n. 21/2006.

Il sottoscritto _____

Consapevole di quanto previsto dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 21 della legge 7 agosto 1990 n. 241 in tema di responsabilità penale in caso di false dichiarazioni fornite, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi prescritti dalla legge per lo svolgimento dell'attività, (1) (2);
- di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art.8 della legge regionale n. 21/2006 e dall'art. 71 comma 6 del D.Lgs n.59/2010;

barrare la casella interessata

avere frequentato con esito positivo appositi percorsi formativi, denominati percorsi integrati assistiti, analoghi a quelli previsti dall'art. 5 della L.R. 33/1999, come da ultimo modificato dall'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006 n. 4, ovvero un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento

e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o attestato o titolo equipollente legalmente riconosciuto; nome istituto _____ anno di conseguimento _____

avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) o, nel caso di partecipazione a società in qualità di socio, aver prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio, in ambito aziendale con carattere di abitudine e prevalenza; allegare estratto contributivo Inps

essere stato iscritto al registro esercenti il commercio, di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e successive modifiche, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica; allegare iscrizione Camera di Commercio

(in caso di nomina di preposto alla somministrazione, qualora trattasi di società, associazioni o organismi collettivi, compilare il sotto riportato quadro e l'allegato B)

è regolarmente preposto della società per l'attività di somministrazione il Sig. _____

_____ che possiede i requisiti professionali di cui all'art. 71 D.Lgs n. 59/2010.

N.B. L'attività potrà essere intrapresa previa presentazione della SCIA sanitaria settore alimentare

Si allega la seguente documentazione:

- autocertificazione antimafia ai sensi della Legge n.490/1994 e dichiarazione del possesso dei
- requisiti soggettivi per l'esercizio dell'attività previsti dalla Legge (1) (2); (*allegare per ogni soggetto interessato una autocertificazione*)
- certificato di conformità dei locali in materia di inquinamento acustico redatto da un tecnico, come previsto dal Regolamento Comunale ai sensi della legge 145/95 e della L.R. 18/2008 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.06.2007.
- Atto costitutivo – Statuto dal quale risultano i legali poteri di firma e rappresentanza sociale da parte di chi presenta la dichiarazione.
- Dichiarazione del preposto alla somministrazione (**AII. B**)

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge n.675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data ___/___/___

Firma _____

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO

(solo in caso di designazione ai sensi dell'art. 8 c. 5° L.R. Lazio n 21 del 29/11/2006)

Il sottoscritto/a _____
nato/a il ___/___/___ a _____ prov. (___)
e residente in _____
Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____

DICHIARA

Di accettare la carica di preposto delegato alla somministrazione di alimenti e bevande nell'attività di pubblico esercizio sita in _____ per conto della Soc. _____ e dichiara di possedere uno dei seguenti requisiti professionali richiesti dalla Legge (all'art. 71 D.Lgs n. 59/2010):

Data ___/___/___

Firma _____

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
PER ANTIMAFIA E REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Il/la sottoscritt _____

nat ___ a _____ il ___/___/___

residente in _____ Via/Piazza _____ n. _____

Ditta individuale

Socio

Legale rappresentante

Componente dell'organo di amministrazione della società _____

Presidente pro-tempore Delegato del circolo ricreativo _____

richiedente l'autorizzazione di _____

nei locali posti in _____ Via _____ n. _____

DICHIARA

- che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art.10 della Legge 31.05.1965 n.575 in riferimento agli artt. 2- comma 1, 3- comma 1 e -comma 4 e 6, nonché dall'art. 3 del D.Lvo 08.08.1994, N. 490;

- di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi di seguito elencati:

1. _____ nat ___ a _____ il ___/___/___

2. _____ nat ___ a _____ il ___/___/___

3. _____ nat ___ a _____ il ___/___/___

4. _____ nat ___ a _____ il ___/___/___

5. _____ nat ___ a _____ il ___/___/___

- di non aver riportato condanne penali né di essere in stato di fallimento, né in qualsiasi altra situazione che impedisca ai sensi della normativa vigente l'esercizio dell'attività (artt. 11 e 92 TULPS R.D. 18/6/1931 n. 773 e srt. 8 commi 7 e 8 della L.R. Lazio n. 21 del 29/11/2006.

Monterotondo _____

IL DICHIARANTE

Allegare documento d'identità

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato con sentenza passata in giudicato una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina; delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, od hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lett. b) c)d)e) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee ad incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni, od organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3/6/1998 n. 252